

Al Signor Ambasciatore  
**Hamid Bayat**

Ambasciata della Repubblica islamica dell'Iran in Italia  
Via Nomentana, 361 | 00162 ROMA

iranemb.rom@mfa.gov.ir

e per conoscenza

Consolato Generale della Repubblica islamica dell'Iran a Milano  
Via Monte Bianco, 59 | 20149 Milano

## **Appello per la liberazione dell'Avvocato Nasrim Sotoudeh**

Egregio Signor Ambasciatore,

Le scriviamo in merito alla grave notizia della condanna comminata, in contumacia e quindi senza possibilità di autodifesa, all'avvocato Nasrin Sotoudeh alla pena, straordinariamente afflittiva, di complessivi 38 anni di carcere – equivalenti in sostanza alla sua intera vita – e a quella, accessoria ma ancor più afflittiva e degradante, di 148 frustate in pubblico, semplicemente per avere svolto la sua attività professionale con coraggio e coscienza.

L'avvocato Sotoudeh, come universalmente noto, è da anni impegnata, nell'esercizio della sua attività professionale, nella difesa dei diritti umani e fondamentali dei cittadini iraniani, e specialmente quelli più deboli come le donne, e dei giovani che manifestano pubblicamente la propria contrarietà al governo iraniano. Per questa sua attività ha ricevuto riconoscimenti in tutto il mondo e nel 2012 le è stato assegnato il Premio Sakharov del Parlamento europeo.

La sua condanna non è solo una gravissima violazione dei diritti umani sanciti, tra l'altro, dalla Convenzione internazionale sui diritti civili e politici di cui l'Iran è parte. È anche un, altrettanto grave, atto di intimidazione e violenza nei confronti di un avvocato, in aperta violazione – come da più parti ricordato – del Protocollo sui principi fondamentali sul ruolo degli avvocati adottato dalle Nazioni Unite nel 1980.

Siamo avvocati, notai, liberi professionisti impegnati quotidianamente nell'esercizio del diritto. Per formazione ed esperienza sappiamo bene, e difendiamo con assoluta convinzione, il ruolo cruciale degli avvocati e dei liberi professionisti nell'amministrazione di un sistema di giustizia rispettoso dei diritti umani, delle libertà fondamentali e delle istituzioni democratiche.

---

Riteniamo che la condanna ad una pena, per giunta così afflittiva e degradante, di un avvocato impegnato per questi stessi valori rappresenti una aperta negazione di tutti i diritti fondamentali su cui dovrebbero reggersi tutte le comunità umane; una negazione che nessuno Stato può legittimamente perpetrare.

Chiediamo l'immediata liberazione dell'avvocato Nasrim Sotoudeh, alla quale esprimiamo tutta la nostra solidarietà e la nostra vicinanza.

Milano, 18 aprile 2019



Per UNAA Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti  
*Avv.to Umberto Fantigrossi*



Per Asla Women  
*Avv.to Barbara De Muro*



Per ITALIASTATODIDIRITTO.  
*Avv.to Simona Viola*

